



Provincia di Modena

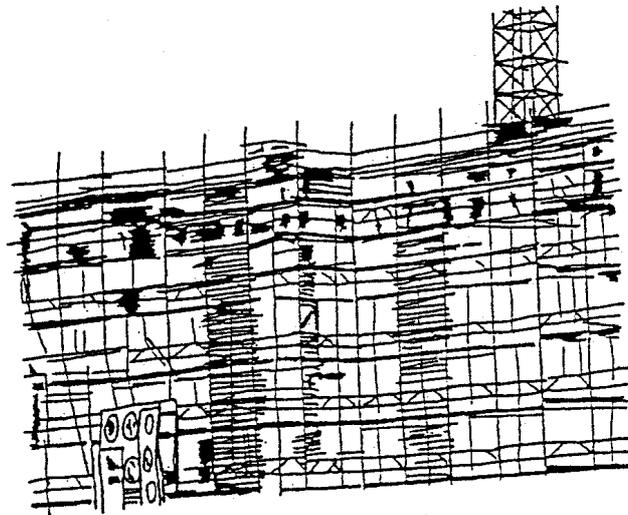
Osservatorio Provinciale Appalti Pubblici

Provincia di Modena



Comune di Modena

**IL MONITORAGGIO DEGLI APPALTI
PUBBLICI E PRIVATI
IN PROVINCIA DI MODENA
PER L'ANNO 2010**



APRILE 2011

Realizzato da

Provincia e Comune di Modena

Curato da

Vincenzo Pasculli

Responsabile Osservatorio Appalti Pubblici
della Provincia di Modena

Impaginazione

Lisa Santolini

Fonte dati

Sitar Emilia Romagna

DPL Modena

INPS

INAIL

AUSL Modena

Comando Vigili Urbani Modena

Camera di Commercio di Modena

Casse Edili di Modena

Referenti dell'Osservatorio

Cristina Luppi - Provincia di Modena

Susanna Pivetti - Comune di Modena

Comitato Tecnico

Egidio Pagani

Assessore Infrastrutture e Sviluppo delle città e del territorio Provincia di Modena

Antonino Marino

Assessore Qualità e sicurezza della città. Lavori pubblici e Sport Comune di Modena

Stefano Betti - Confindustria

Fausto Bedogni - ANCE

Massimo Fogliani - APMI

Lauro Lugli- Lega Cooperative

Leone Monticelli - CNA

Giuseppe Caserta - Confcooperative

Mauro Veronesi - A.G.C.I.

Marcello Verucchi, Lapam-Federimpresa

Maurizio Brama - Fam C.L.A.A.I.

Andrea Casagrande - Consorzio Aree Produttive Modena

Sauro Serri - Fillea-CGIL

Domenico Chiatto - Filca-CISL

Silvio D'Acunto -Fenea-UIL

Esperti designati dagli enti appaltanti

Cristina Luppi

Susanna Pivetti

Francesca Favella

Donatella Prato

Cinzia Borsari

Fabrizia Barbarossa

Corrado Malavasi

Domenico Grispino

Esperti enti di controllo e vigilanza

Carmen Castaldo - Prefettura di Modena

Tiziano Borghi - Direzione Provinciale del Lavoro

Nilla Fantuzzi- INPS

Patrizia Calvo - INAIL

Roberto Poletti, Filippo Ricchi - A.S.L. Modena

Giuseppe Fermonti, Giuseppe Cocuzza - Casse Edili Modena

Un particolare ringraziamento a

Prof. Giovanni Solinas

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Leonardo Draghetti

Direzione Generale Lavori Pubblici - Regione Emilia-Romagna

Al Presidente Maurizio Torreggiani

Al Segretario Generale Stefano Bellei

Camera di Commercio di Modena

Raffaele Giardino

Uffici Studi - Camera di Commercio di Modena

Roberto Fontana e Maura Monari

Uffici Studi - Camera di Commercio di Modena

Alessandro Dondi

Direttore Scuola Edile di Modena

Eufranio Massi

Direttore DPL Modena

Mario Acampa

Direttore sede INPS Modena

Antonio De Filippo

INAIL Modena

Filippo Ricchi

AUSL - Modena –Dipartimento Sanità Pubblica

Maria Camilla Scianti - Emer Silingardi

Giuseppe Fermonti – Giuseppe Cocozza

Casse Edili Modena

INDICE

I LAVORI PUBBLICI E LAVORI PRIVATI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2010.....	13
APPALTI PUBBLICI AGGIUDICATI IN PROVINCIA DI MODENA	19
ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI CANTIERI EDILI.....	38
ACCERTAMENTI INPS	40
ACCERTAMENTI DPL (DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO) – MODENA	41
APPALTI PUBBLICI AGGIUDICATI IN PROVINCIA DI MODENA	45
AGGIUDICAZIONI IN EURO PER TIPOLOGIA DI LAVORI.....	46
AGGIUDICAZIONI DEL COMUNE DI MODENA [QUALE STAZIONE APPALTANTE]	47
AGGIUDICAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA [QUALE STAZIONE APPALTANTE].....	47
LE COSTRUZIONI - RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI IN PROVINCIA DI MODENA ...	49
APPALTI AGGIUDICATI AD IMPRESE MODENESI O RITENUTE TALI.....	53
AGGIUDICAZIONI IN PERCENTUALE AD IMPRESE DI MODENA O RITENUTE TALI	54
IMPRESE ATTIVE CON DIPENDENTI	57
LAVORATORI SUBORDINATI OCCUPATI NEL SETTORE COSTRUZIONI EDILI.....	61
IMPRESE - OCCUPATI - RETRIBUZIONI DICHIARATE - PRESTAZIONI LIQUIDATE	62
IMPRESE DELLE COSTRUZIONI ARTIGIANE / INDUSTRIALI IN MODENA	64
AZIENDE E ADDETTI NELLE COSTRUZIONI A MODENA	64
IMPRESE EDILI CON DIPENDENTI	65
RAPPORTO TRA ORE LAVORATE E ORE PER INFORTUNIO LIQUIDATE	69
INFORTUNI DENUNCIATI LIQUIDATI NELLE COSTRUZIONI.....	69
INFORTUNI DENUNCIATI IN TOTALE E NELLE COSTRUZIONI	69
INFORTUNI DENUNCIATI ALL'INAIL NELLE COSTRUZIONI	70
INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER ETA'	71
INFORTUNI MORTALI.....	72
ALLEGATI:.....	75

Premessa al Rapporto

Nel 2010 inizio 2011, nella nostra provincia, sono stati sottoscritti numerosi protocolli d'intesa da istituzioni e da enti privati. In particolare da parte della Prefettura, Procura della Repubblica, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS, INAIL, Provincia, Enti e Istituzioni Locali, Ordine degli Ingegneri, Università, Camera di Commercio, AUSL. Particolare rilievo assume l'adesione fatta dall'Ordine degli Ingegneri al Protocollo d'intesa sui Lavori Pubblici e Privati.

Con la sottoscrizione alla CARTA ETICA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI * da parte del Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena, i professionisti aderenti hanno assunto l'impegno di dare pratica attuazione agli indirizzi della Carta Etica e rispettare i modelli di comportamento per sviluppare azioni coerenti ai principi sottoscritti. L'impegno assunto dai professionisti pone un forte argine ai tentativi di infiltrazione nel settore dei lavori pubblici e privati. Tutte le iniziative poste in atto hanno lo scopo di fare resistenza, non solo da parte degli addetti ai lavori ma anche di tutta la società civile, alla diffusione della illegalità.

* Testo allegato.

**LE AGGIUDICAZIONI
DEI LAVORI PUBBLICI E PRIVATI
PER L'ANNO 2010**

**I LAVORI PUBBLICI E LAVORI PRIVATI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2010
IN PROVINCIA DI MODENA**

Sono stati 463 per un importo di 168 milioni di euro. Alle gare sono state ammesse 3.009 imprese con 124 subappalti autorizzati.

Per tipologia gli aggiudicatari sono stati: 20 raggruppamenti di aziende ATI; 30 consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane, consorzi stabili; 414 imprese singole, imprenditori individuali, artigiani, società commerciali, società cooperative.

Per 33 aggiudicazioni il criterio adottato è stato quello dell'offerta economica più vantaggiosa, per 422 gare il criterio del prezzo più basso (con o senza l'esclusione automatica delle offerte), per le restanti 8 gare il criterio non è stato rilevato.

I cantieri privati autorizzati assommano a 1.560 con 4.219 subappalti per € 415 milioni investiti.

In sintesi nel 2010

LAVORI	NUMERO	IMPORTO ML/ DI EURO	NUMERO SUBAPPALTI
PUBBLICI	463	168	124
PRIVATI	1.560	415	4.219

L'insieme delle aggiudicazioni in lavori pubblici presenta uno scostamento di circa 10 milioni di Euro e 150 aggiudicazioni in meno rispetto al 2009. Un buon recupero si registra per numero ed importo nei cantieri privati con un incremento di 24 milioni di euro rispetto all'anno precedente .

LAVORI PUBBLICI

ANNO	LAVORI PUBBLICI	SCOSTAMENTO PER NUMERO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	IMPORTO ML/ DI EURO	SCOSTAMENTO PER IMPORTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2008	682	=	197	=
2009	613	-69	178	-19
2010	463	-150	168	-10

2010

TIPOLOGIA IMPRESE AGGIUDICATARIE	NUMERO
RAGGRUPPAMENTO ATI	20
CONSORZI	30
IMPRESA SINGOLA	414

2010

CRITERI AGGIUDICAZIONE	NUMERO
Offerta economicamente più vantaggiosa	33
Prezzo più basso	422
Altro criterio	8

LAVORI PRIVATI

ANNO	NUMERO CANTIERI PRIVATI	SCOSTAMENTO PER NUMERO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	IMPORTO ML/ DI EURO	SCOSTAMENTO PER IMPORTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2008	867	=	371	=
2009	1154	+ 287	391	+ 20
2010	1560	+ 406	415	+ 24

Per numero d'impresе locali, il settore delle costruzioni presenta in Camera di Commercio i seguenti dati.

ANNO	NUMERO DITTE ATTIVE A FINE ANNO	SCOSTAMENTI
2008	11. 665	=
2009	11. 343	- 322
2010	11. 416	+ 73

Nel 2010 si è invertita la tendenza nel numero delle imprese attive. Resta sempre preoccupante la perdita del numero degli occupati quali lavoratori subordinati. Il volume degli importi investiti nelle costruzioni porta a presumere che i posti di lavoro persi sono stati recuperati con il lavoro totalmente o parzialmente irregolare.

Il 2010 rispetto al 2009 registra anche, come già riscontrato, una riduzione di 150 aggiudicazioni per lavori pubblici con scostamento negativo di 10 milioni di euro; i lavori privati presentano invece maggiori investimenti rispetto all'anno precedente per 24 milioni. Volendo limitare l'indagine al solo Comune di Modena, per i lavori pubblici nel 2010 l'ente locale ha aggiudicato 71 appalti per 27 milioni di euro.

La Provincia di Modena – quale stazione appaltante – a sua volta registra 51 aggiudicazioni per 22 milioni, sono stati investiti 20 milioni di euro per garantire la viabilità provinciale con nuove opere, manutenzioni e messa in sicurezza.

Tutte le stazioni appaltanti del territorio, nel loro insieme, nelle aggiudicazioni hanno fatto ricorso al criterio del massimo ribasso per i lavori pubblici della fascia medio/bassa, per le gare di maggiore importo e a contenuto tecnologico più marcato il criterio adottato è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fatte salvo alcune eccezioni che sono tenute sotto controllo da parte degli enti preposti alla vigilanza della provincia e dell'Autorità di Vigilanza.

Per 21 aggiudicazioni la percentuale di ribasso si è attestata tra il 30% e il 40% con punte del 52% dell'importo complessivo contrattuale. Questo indicatore porta a valutare le aggiudicazioni per i possibili risvolti negativi riferibili alla regolarità, alla sicurezza, alla qualità del lavoro e al rischio di infiltrazione.

Da parte di numerose stazioni appaltanti è stata manifestata la volontà, per garantire la qualità dei lavori e la sicurezza nei cantieri, di fare ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa almeno per le opere più importanti, anche se la procedura si presenta più complessa per garantire la trasparenza e la concorrenza dell'aggiudicazione. Con questo criterio di aggiudicazione le stazioni appaltanti hanno a disposizione un efficiente strumento per evitare l'ingresso di imprese che con l'offerta al massimo ribasso non danno garanzia di qualità del prodotto, certezza di regolarità del finanziamento necessario per la gestione del cantiere. In un mercato in fibrillazione come quello attuale, il criterio del massimo ribasso avvantaggia le imprese non strutturate a rischio di irregolarità e di finanziamento molto oneroso.

I controlli sulla tracciabilità dei pagamenti nei lavori pubblici, di recente approvati, forniscono un valido aiuto di sistema per gestire meglio la filiera dei soggetti che entrano nei cantieri pubblici, anche se come è noto, la malavita organizzata ha elevati margini di adattabilità che comporta una maggiore attenzione nella gestione del cantiere. È necessario forse prevedere se, per le aggiudicazioni di importo superiore al milione di euro, non sia giunto il momento di introdurre sistemi di controllo informatizzati che oltre a garantire la sicurezza, registri le entrate ed uscite dei mezzi e delle persone nel cantiere.

Volendo ora classificare le aggiudicazioni per importo, le tavole* che seguono per il 2010, permettono di fare alcune riflessioni sul possibile rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici.

È da escludere che le mafie possano essere interessate dai lavori compresi nella fascia bassa di aggiudicazione. La stessa certezza non è ravvisabile nella fase di esecuzione dei

lavori. La malavita organizzata entra preferibilmente nell'esecuzione dei lavori con il subappalto, in particolare quando per legge non è richiesta la certificazione antimafia. Sul punto, un utile contributo al controllo del fenomeno può essere dato oltre che dalla tracciabilità dei flussi finanziari per singolo appalto anche dal rispetto del "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEI SETTORI DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI" di recente sottoscritto presso le Prefetture in Italia, sempre che le procedure previste diano facile accesso alle banche dati tra esse integrate senza costi aggiuntivi, al fine di rilevare le possibili anomalie delle imprese partecipanti aggiudicatrici e di quelle che entrano nell'esecuzione dei lavori. Gli esperti che studiano i fenomeni delle infiltrazioni mafiose negli appalti e nei subappalti, - come Ivan Cicconi, Enzo Ciconte, Franco Martini, Luca Tescaroli – affermano, come per i fatti recentemente accaduti, che i rischi di infiltrazione si verificano particolarmente nell'assegnazione del subappalto in forma diretta:

- 1) di fornitura e posa in opera di ghiaia, sabbia, calcestruzzo, ferro, componenti, sistemi, impianti (con incidenza tra il 10 e il 60%);
- 2) nel nolo a freddo trasformato in nolo a caldo, senza autorizzazione, per scavi - movimento terra - trasporti (con incidenza tra il 5 e il 60%);
- 3) nei sondaggi e verifiche tecniche (con incidenza da 0 al 15%);
- 4) nell'assegnazione del subappalto in forma indiretta, per il cottimo, per lavori specialistici, finiture ed impianti (incidenza tra 0 e il 20%).

Le Stazioni Appaltanti, se dotate di strumenti informatici che non devono duplicare banche dati ma utilizzare, se possibile, quelli esistenti anche se con accesso filtrato da un unico centro di responsabilità regionale o nazionale, potrebbero fare verifiche efficacemente finalizzate al rilascio delle autorizzazioni al subappalto e alle lavorazioni ad elevato rischio di illegalità, con controlli rivolti alle imprese che per motivi di finanziamento fanno ricorso al mercato ritenuto a rischio.

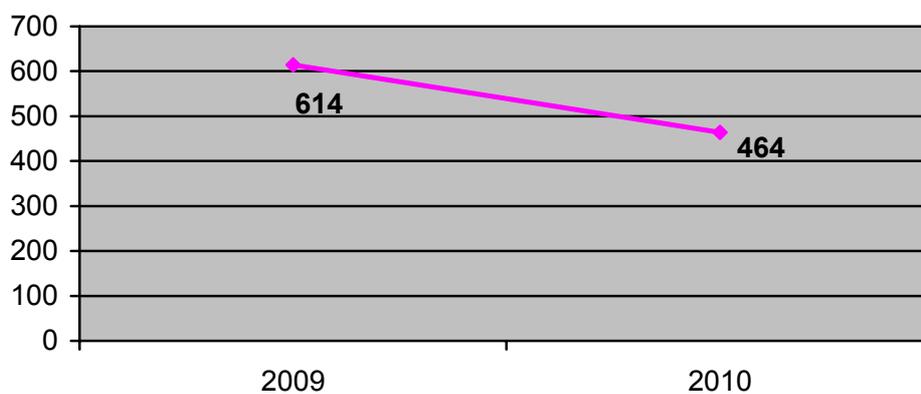
La vigilanza da parte del direttore dei lavori e del responsabile del procedimento, in una organizzazione complessa, flessibile ed integrata, potrebbe essere meglio indirizzata per accertare i movimenti di cantiere che appaiono sospetti. L'esecuzione dei lavori è la fase che presenta particolari punti critici nel processo produttivo. Per il controllo dei fenomeni un aiuto ai tecnici può essere fornito dalla tecnologia informatica, sempre se condivisa. È

necessario progettare sistemi di controllo che a breve diano la possibilità di organizzare i cantieri in forma tecnologica avanzata. Questi sistemi oltre a mettere sotto controllo l'intero cantiere per garantirne la sicurezza, potranno svolgere attività di sorveglianza mirata su tutti i movimenti sospetti, quali ingressi non autorizzati di persone, forniture e mezzi di trasporto. Per la realizzazione e l'adozione di questi sistemi è necessario superare tutte le riserve mentali che oggi ostacolano la realizzazione

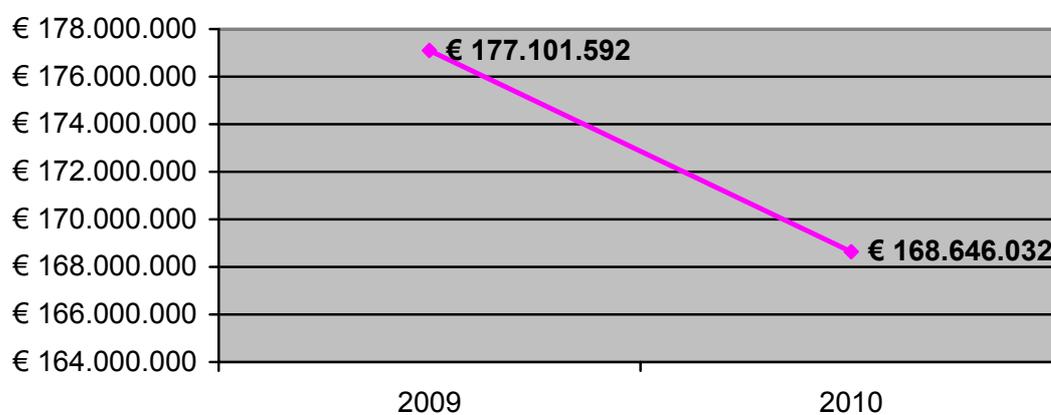
APPALTI PUBBLICI AGGIUDICATI IN PROVINCIA DI MODENA

ANNO	NUMERO APPALTI	IMPORTO APPALTI IN EURO
2008	682	191.989.110,76
2009	614	177.101.592,00
2010	464	168.646.032,00

NUMERO APPALTI PUBBLICI



IMPORTO AGGIUDICAZIONI IN EURO



AGGIUDICAZIONI SUDDIVISIONE PER IMPORTO

IMPORTO IN EURO	NUMERO AGGIUDICAZIONI	IMPORTO MEDIO PER APPALTO IN €
Fino a 100.000	231	51.007
da 100.000 a 200.000	110	139.029
da 200.000 a 300.000	39	231.823
da 300.000 a 400.000	21	360.274
da 400.000 a 500.000	16	416.174
da 500.000 a 600.000	5	566.081
da 600.000 a 700.000	8	636.646
da 700.000 a 800.000	8	754.394
da 800.000 a 900.000	4	838.609
da 900.000 a 1.000.000	0	0
da 1.000.000 a 1.100.000	2	1.033.608
da 1.100.000 a 1.500.000	6	1.339.891
da 1.500.000 a 1.700.000	1	1.650.717
da 1.700.000 a 2.100.000	5	2.014.951
da 2.100.000 a 3.000.000	4	2.676.161
da 3.000.000 a 4.000.000	1	3.200.000
da 4.000.000 a 5.000.000	0	0
da 5.000.000 a 10.000.000	4	9.390.002
11.1510.000	2	14.020.951

Le aggiudicazioni nella fascia d'importo fino a 100.000 euro rappresentano il 50% del totale. Il 73% sono collocate nella fascia fino a 200 mila euro. Questo indicatore porta a escludere che, almeno negli appalti pubblici, l'infiltrazione malavitosa possa essere del tutto ritenuta organicamente presente.

La stessa certezza non può valere per i lavori edili nei cantieri privati, dove il controllo è posto tutto nelle mani della proprietà privata ed in particolare delle società immobiliari e finanziarie loro collegate che gestiscono il mercato.

L'attuale restrizione del credito alle imprese del settore in difficoltà, da parte del sistema bancario, produce un aumentato rischio di utilizzo di forme di finanziamento improprio o poco trasparente per mantenere la permanenza nel mercato. La necessità delle organizzazioni malavitose di immettere nel mercato legale i provenienti derivanti dal commercio delle droghe, dal mercato della prostituzione, dal pagamento del pizzo in particolare da parte delle imprese provenienti da zone a rischio, del gioco d'azzardo, rende Modena un territorio ad elevato grado di infiltrazione, anche se politicamente è da escludere la collusione.

Proseguendo nell'indagine le tavole che seguono evidenziano il numero e gli importi aggiudicati ad imprese per territorio di provenienza.

**LAVORI PUBBLICI AGGIUDICATI AD IMPRESE
PER ZONA PROVENIENZA ANNO E NUMERO**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
MODENA	330	587	538	521	485	453	330
EMILIA- ROMAGNA	92	100	88	99	95	93	72
ALTRE REGIONI DEL NORD ITALIA	26	59	60	46	49	49	50
CENTRO ITALIA	23	24	23	15	14	13	7
SUD ITALIA	31	24	26	25	22	11	4

**AGGIUDICAZIONI PER ZONA PROVENIENZA IMPRESA
PER ANNO ED IMPORTO IN EURO**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
MODENA	130.585.694	99.094.734	79.402.817	114.657.840	105.364.028	120.32.117
EMILIA- ROMAGNA	57.794.795	36.574.103	46.171.659	59.453.432	44.368.448	22.158.123
ALTRE REGIONI DEL NORD ITALIA	22.574.507	19.096.576	10.488.335	9.062.872	17.527.276	23.096.277
CENTRO ITALIA	28.885.131	17.508.146	5.904.411	2.935.941	4.592.110	2.404.311
SUD ITALIA	5.710.235	13.047.442	5.658.331	4.568.358	5.267.629	402.492

In questo particolare momento di contrazione degli appalti pubblici, alle imprese residenti nella Provincia di Modena sono stati assegnati 330 lavori pubblici, il 71% del totale, per un valore complessivo di 120 milioni di euro pari al 71% dell' aggiudicato.

L'importo delle aggiudicazioni invece per le altre imprese residenti nella regione Emilia-Romagna è stato di 22 milioni 158 mila euro pari al 13% del totale, con 72 appalti pari al

16% del totale. È di 23 milioni 096 mila euro l'importo aggiudicato alle imprese provenienti dal Nord Italia (14%), con 50 appalti (11%). L'aggiudicato alle imprese del Centro-Italia è di 7 appalti (1,5%) per 2 milioni 404 mila € (1,4%); di 402 mila euro (0,24%) il valore delle aggiudicazioni alle imprese provenienti dal Sud-Italia con 4 appalti (0,9%).

In sintesi, il 71% degli appalti di lavori pubblici è stato assegnato alle imprese che hanno residenza in provincia di Modena, il restante 29% alle imprese provenienti da fuori provincia.

Il valore medio per aggiudicazione, alle imprese della nostra provincia, è stato di 365 mila euro, contro 361 mila euro per appalto aggiudicato alle imprese provenienti da altre province.

Restringendo l'analisi alla fascia d'importo superiore al 1.000.000 euro, pari a 85 milioni per 24 appalti; alle imprese del modenese sono stati aggiudicati 17 appalti, per 61 milioni di euro, i restanti 7 appalti per 24 milioni di euro sono stati aggiudicati ad imprese provenienti da fuori provincia, di cui 5 milioni a quelle della nostra regione, 14 milione a 3 imprese del Nord- Italia, 1 milione e 5 mila a 1 impresa proveniente dal Cento Italia.

IMPORTO AGGIUDICAZIONI PER GARE SUPERIORE AL ML. DI EURO
a imprese per residenza

PROVENIENZA	IMPORTO AGGIUDICATO NEL 2009	IMPORTO AGGIUDICATO NEL 2010
MODENA	53.000.000,00	61.000.000,00
REGIONE EM. ROM.	38.000.000,00	8.000.000
NORD	9.000.000,00	14.500.000,00
CENTRO	2.000.000,00	1.500.000,00
SUD	3.000.000,00	0

Alle imprese residenti in Regione, Modena compresa, è stato assegnato l' 82% dell'importo degli appalti superiori a un milione di euro.

I dati sugli appalti pubblici e privati, letti con gli altri indicatori esaminati dall'Osservatorio Appalti(*), pongono in evidenza che nel nostro territorio, anche in periodo di crisi come quello attuale, si continuano ad impegnare somme ritenute interessanti dagli operatori del settore.

Questi investimenti, per il perdurare della contrazione di lavori in edilizia in Italia, rappresentano un forte richiamo per le imprese in cerca di lavoro.

Per completezza, l'indagine deve essere estesa anche alla composizione strutturale e occupazionale delle imprese della nostra provincia per valutare le trasformazioni in atto e la capacità per reggere la concorrenza.

L'elaborazione che si tenta di fare, è stata estratta dai dati prelevati dagli archivi dalla Camera di Commercio, INPS Modena, INAIL Modena e CASSE EDILI. Il risultato che ne viene fuori è preoccupante, confermata la tendenza registrata negli anni passati; si trasforma sempre meno il lavoro subordinato in lavoro parasubordinato, autonomo o con sola partita IVA si passa diretto dal lavoro subordinato al lavoro non assicurato anche facendo ricorso a società di capitali che scontano meno oneri previdenziali per malattia, disoccupazione, pensione di anzianità e di vecchiaia.

Di fatto è stata superata tutta la fase del lavoro grigio.

Il quadro attuale è quello che segue.

ANNO	LAVORATORI ASSUNTI	LAVORATORI LICENZIATI	LAVORATORI CHE HANNO PERSO IL POSTO DI LAVORO
2010	7.380	8.286	-906
2009	7.559	9.011	- 1.452
2008	10.111	11.062	- 951

Fonte Inail

Le imprese continuano a ristrutturare operando la riduzione del numero dei lavoratori subordinati.

Il fenomeno non interessa solo il settore delle costruzioni ma anche tutti gli altri settori merceologici, come dalle tavole che segue che registrano i dati per numero d'impres e compagine societaria.

IMPRESE ISCRITTE NEL REGISTRO DITTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

SETTORE	ATTIVE 2009	ATTIVE 2010
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	9553	9298
A 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c.	9462	9206
A 02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	74	73
A 03 - Pesca e acquacoltura	17	19
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	38	43
B 05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0
B 06 - Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	2	2
B 07 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0
B 08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	36	41
B 09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0
C - Attività manifatturiere	10725	10521
C 10 - Industrie alimentari	830	825
C 11 - Industria delle bevande	37	36
C 12 - Industria del tabacco	0	0
C 13 - Industrie tessili	768	753

C 14 - Confezione di articoli di abbigliamento	1935	1861
C 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	116	121
C 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	412	404
C 17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	101	99
C 18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	307	305
C 19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti	5	4
C 20 - Fabbricazione di prodotti chimici	94	90
C 21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	8	9
C 22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	201	201
C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	597	582
C 24 - Metallurgia	44	43
C 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo	2322	2240
C 26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	232	218
C 27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche	273	260
C 28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1067	1049
C 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	111	112
C 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	36	38
C 31 - Fabbricazione di mobili	269	258
C 32 - Altre industrie manifatturiere	506	488
C 33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	454	525
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	32	45
D 35 - Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	32	45
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	98	94
E 36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2	1
E 37 - Gestione delle reti fognarie	31	29
E 38 - Attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti	44	45
E 39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r..	21	19
F - Costruzioni	11585	11416
F 41 - Costruzione di edifici	3364	3310

F 42 - Ingegneria civile	123	122
F 43 - Lavori di costruzione specializzati	8098	7984
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	14753	14897
G 45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli	1617	1644
G 46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	6045	6110
G 47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	7091	7143
H - Trasporto e magazzinaggio	2668	2605
H 49 - Trasporto terrestre e mediante condotte	2271	2190
H 50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0
H 51 - Trasporto aereo	1	1
H 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	392	409
H 53 - Servizi postali e attività di corriere	4	5
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3507	3602
I 55 - Alloggio	259	268
I 56 - Attività dei servizi di ristorazione	3248	3334
J - Servizi di informazione e comunicazione	1200	1215
J 58 - Attività editoriali	98	97
J 59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	84	85
J 60 - Attività di programmazione e trasmissione	18	17
J 61 - Telecomunicazioni	91	90
J 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività...	478	501
J 63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	431	425
K - Attività finanziarie e assicurative	1357	1356
K 64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni)	172	184
K 65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	3	3
K 66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari	1182	1169
L - Attivita' immobiliari	5003	5074
L 68 - Attivita' immobiliari	5003	5074
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	2565	2634
M 69 - Attività legali e contabilità	141	135
M 70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	687	714

M 71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	371	357
M 72 - Ricerca scientifica e sviluppo	45	45
M 73 - Pubblicità e ricerche di mercato	449	446
M 74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	870	934
M 75 - Servizi veterinari	2	3
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	1340	1349
N 77 - Attività di noleggio e leasing operativo	203	190
N 78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	22	18
N 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio	89	91
N 80 - Servizi di vigilanza e investigazione	27	29
N 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	542	579
N 82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	457	442
ZNC - Imprese non classificate	94	41
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	0	0
O 84 - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	0	0
P - Istruzione	191	196
P 85 - Istruzione	191	196
Q - Sanita' e assistenza sociale	227	235
P 86 - Assistenza sanitaria	149	149
P 87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	22	24
P 88 - Assistenza sociale non residenziale	56	62
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	568	583
R 90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	152	160
R 91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività	4	3
R 92 - Attività riguardanti le lotterie e le scommesse	23	26
R 93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	389	394
S - Altre attività di servizi	2628	2672
S 94 - Attività di organizzazioni associative	7	9
S 95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale	562	568
S 96 - Altre attività di servizi per la persona	2059	2095

T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	0	0
T 97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0
T 98 - Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso prop...	0	0
TOTALE	68132	67876

Le modificazioni nelle strutture aziendali di conseguenza producono trasformazioni dei rapporti di lavoro nel settore dell'edilizia con diversa qualificazione delle figure professionali degli occupati con riduzioni delle tutele previste dalla legge Biagi. La migrazione costante verso il sommerso aumenta i rischi nella sicurezza dei cantieri e di infiltrazioni, in particolare, nei lavori privati.

L'imprenditoria tradizionale locale continua a riorganizzarsi in strutture produttive più snelle con tendenza al risparmiare sul costo del lavoro. Questa strategia non paga, è perdente, non produce interventi in innovazione di prodotto e di processo. È necessario, per gestire il fenomeno così come registrato, che siano individuati nuovi strumenti di resistenza all'infiltrazione tali da permettere di sviluppare la competitività nel territorio con sistemi produttivi frutto di ricerca avanzata che diano forza alle piccole e medie imprese che hanno la vocazione a crescere e strutturare.

Il numero complessivo delle imprese attive registrate nel 2010, non ha recato alcun beneficio nel numero degli assicurati che presentano uno scostamento in negativo di 4.754 unità, per tutti i settori di attività.

2010 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER AREA DI PROVENIENZA IN TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ	
MODENA	
ITA	208.397
UE	5.698
EXTRA UE	47.122
TOTALE	261.217

Fonte INAIL

2009 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER AREA DI PROVENIENZA IN TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ	
MODENA	
ITA	212.372
UE	5.963
EXTRA UE	47.636
TOTALE	265.971

Fonte INAIL

Il dato porta a studiare nuove forme di sostegno da riconoscere alla nuova imprenditoria, in particolare per quelle attività non interessate da diversa localizzazione.

Gli incentivi dovrebbero essere rivolti ad evitare la polverizzazione delle nostre imprese diversamente destinate a perdere competitività rispetto a strutture imprenditoriali pronte a tutto pur di entrare in un mercato che presenta pochi vincoli.

Nel 2010 (come da rilevazione INAIL), solo nelle costruzioni si sono persi 951 posti di lavoro in una composizione d'impresa così costituita.

IMPRESE DELLE COSTRUZIONI ATTIVE IN PROVINCIA DI MODENA

ANNO	2010	2009	2008	2007
COSTRUZIONI	11.416	11.343	11.665	11.612
IMMOBILIARI	5.074	5.208	5.205	5.092

Fonte CCAAI Modena

ANNO	IMPRESE ATTIVE	IMPRESE DELLE COSTRUZIONI ATTIVE
2004	66.561	10.378
2005	67.364	10.896
2006	68.024	11.356
2007	68.425	11.612
2008	68.871	11.665
2009	68.132	11.343
2010	67.876	11.416

Il settore delle costruzioni nell'anno 2010 presenta un incremento di 11 imprese senza dipendenti rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA DELLE COSTRUZIONI

ANNO	DITTE INDIVIDUALI	SOCIETÀ' DI PERSONE	SOCIETÀ' DI CAPITALI	ALTRE DITTE	IMPRESE ATTIVE
1999	5.088	1.847	925	57	7.917
2000	5.483	1.990	996	61	8.530
2001	5.756	1.993	1.114	72	8.935
2002	6.156	1.993	1.193	78	9.420
2003	6.481	1.958	1.293	79	9.811
2004	6.986	1.928	1.375	89	10.378
2005	7.395	1.896	1.505	100	10.896
2006	7.741	1.858	1.643	114	11.356
2007	7.902	1.790	1.782	138	11.612
2008	7.807	1.760	1.949	149	11665
2009	7.548	1.653	1.977	165	11.343
2010	7.445	1.609	2.156	206	11.416

Fonte CCAAI

La tavola evidenzia questo quadro di lettura: più società di capitali, meno ditte individuali e società di persone, meno copertura previdenziale e assistenziale.

Gli archivi INAIL invece danno il seguente quadro d'insieme con dati aggiornati a tutto il 2009. Per il 2010 sarà necessario aspettare fine anno 2011.

MODENA 2009 – AZIENDE, ADDETTI, RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI PER CLASSI
ISTAT

CODICI DI TARIFFA I.N.A.I.L	AZIENDE	ADDETTI	RETRIBUZIONI (MLN DI EURO)	PREMI (MGL DI EURO)
GG3 COSTR.,IMPIANTI	11.783	28.520	334	28.832

Fonte Inail

MODENA 2008 – AZIENDE, ADDETTI, RETRIBUZIONI, CONTRIBUTI PER CLASSI
ISTAT

CODICI DI TARIFFA I.N.A.I.L	AZIENDE	ADDETTI	RETRIBUZIONI (MLN DI EURO)	PREMI (MGL DI EURO)
GG3 COSTR.,IMPIANTI	11.959	29.881	334	33.250

Fonte Inail

Gli archivi delle CASSE EDILI registrano invece a loro volta i seguenti dati, non rappresentano l'intero mondo delle costruzioni, solo di quelli iscritti; non sono iscrivibili i lavoratori subordinati delle attività ausiliari delle costruzioni.

NUMERO IMPRESE E NUMERO OCCUPATI DA ARCHIVIO CASSE EDILI MODENA

ANNO	TOTALE IMPRESE ATTIVE	NUMERO LAVORATORI	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNI E MALATTIE	ORE CIG
2010	1.414	6.062	7.516.443	392.885	888.673
2009	1.614	6.767	8.663.376	432.116	502.585
Differenza	-200	-705	- 1.146.933	-39.231	+ 386.088

COSÌ DISTINTE NELL'ANNO 2010 PER TIPOLOGIA D'IMPRESA

TIPOLOGIA IMPRESA EDILE	NUMERO IMPRESSE ATTIVE	NUMERO LAVORAT ORI	ORE LAVORATE	ORE FESTIVITÀ E FERIE	ORE INFORTUNI E MALATTIE	ORE PERMES SI	ORE CIG
Imprese industriali	260	1873	2.445.068	409.685	129.094	124.287	286.267
Imprese artigiane	1.111	3559	4.248.991	717.282	200.000	329.212	522.221
Cooperative	43	630	822.384	141.406	63.791	56.159	80.185
Totale	1.414	6.062	7.516.443	1.268.373	392.885	509.658	889.273

COSÌ DISTINTE PER L'ANNO 2009 PER TIPOLOGIA D'IMPRESA

TIPOLOGIA IMPRESA EDILE	NUMERO IMPRESA ATTIVE	NUMERO LAVORAT ORI	ORE LAVORATE	ORE FESTIVITÀ E FERIE	ORE INFORTUNI E MALATTIE	ORE PERMES SI	ORE CIG
Imprese industriali	298	2.068	2.793.159	460.824	140.849	106.678	135.230
Imprese artigiane	1.275	4.055	5.037.801	858.349	227.552	329.212	290.267
Cooperative	41	644	832.416	158.148	63.715	50.720	77.088
Totale	1.614	6.767	8.663.376	1.477.321	432.116	486.610	502.585

COSÌ DISTINTE PER L'ANNO 2008 PER TIPOLOGIA D'IMPRESA

TIPOLOGIA IMPRESA EDILE	NUMERO IMPRESA ATTIVE	NUMERO LAVORAT ORI	ORE LAVORATE	ORE FESTIVITÀ E FERIE	ORE INFORTUNI E MALATTIE	ORE PERMES SI	ORE CIG
Imprese industriali	320	2.370	3.612.149	517.121	157.991	107.722	60.731
Imprese artigiane	1.435	4.691	6.816.591	1.018.496	261.028	312.325	110.052
Cooperative	42	657	1.043.886	162.205	59.978	57.884	17.619
Totale	1.797	7.718	11.472.626	1.697.822	478.997	477.931	188.402

Le tavole evidenziano che il sistema delle imprese e dei lavoratori subordinati e degli occupati in genere è in forte trasformazione. Tutto ciò comporta che per evitare gli infortuni, la gestione del cantiere per la sua complessità non può essere lasciata a imprese improvvisate con attività svolta da datori di lavoro che mancano di cultura imprenditoriale e formazione e che si iscrivono alla Camera di Commercio senza alcuna qualificazione. Per questo settore si rende necessario elevare il livello delle abilità di tutti gli occupati, in particolare dei lavoratori autonomi, facendo leva su una formazione mirata alla gestione del cantiere e con aggiornamenti periodici che possono essere programmati e tenuti dalle Scuola Edile: non solo per i lavoratori iscritti alle stesse Casse Edili ma anche per gli occupati con partite IVA e/o con sola iscrizione al registro ditte.

I neo assunti nel settore delle costruzioni, in maggioranza sono lavoratori extra UE, alle volte con scarsa formazione professionale e con forti problemi d'inserimento, sono costretti a lavorare in gruppi misti formati da lavoratori di diversa nazionalità che non comunicano facilmente tra loro. Manca una preventiva forma d' integrazione e manca per i nuovi arrivi la verifica delle capacità lavorative.

Le stazioni appaltanti pubbliche della nostra provincia, per trasferire una cultura d'impresa alle ditte che partecipano alle gare d'appalto e in particolare per mettere un freno alla concorrenza sleale che produce utili con risparmi sul costo del lavoro, della sicurezza e sulla qualità del prodotto, investono in formazione continua del proprio personale addetto alla gestione delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione dei lavori. La frequenza alle giornate di studio annualmente è programmata e organizzata dall'Osservatorio Appalti Pubblici Provinciale (*) con analisi del fabbisogno formativo rilevato dagli stessi esperti delle stazioni appaltanti.

Per il controllo della sicurezza nei cantieri privati, il Comune di Modena già dal 2002, in attuazione di quanto sottoscritto con il "Protocollo d'Intesa" del 1999 aggiornato nel 2007, con la collaborazione degli Organi di Vigilanza del territorio, ai quali spetta principalmente il compito istituzionale degli accertamenti nei cantieri, ha programmato una attività capillare di verifica nei lavori privati svolta da parte del Nucleo di Polizia Edilizia dei Vigili Urbani finalizzata al controllo del rispetto della messa a norma dei cantieri. Questa attività è divenuta strategica anche per il controllo dei lavoratori stranieri occupati nei cantieri con e senza permesso di soggiorno.

Gli accertamenti, rivolti a prevenire le possibili cause d'infortunio sono stati inseriti tra le

*OSSERVATORIO APPALTI LAVORI PUBBLICI
DELLA PROVINCIA E DEL COMUNE DI MODENA

Nasce nel gennaio del 1999 per iniziativa del Comune e della Provincia di Modena. Tra i suoi compiti ha quello di monitorare la regolarità dei comportamenti delle aziende appaltatrici, sia per quanto riguarda i contributi sociali che la sicurezza dei cantieri. A questo scopo è stato creato un archivio provinciale completo delle aziende aggiudicatarie di appalti pubblici. L'Osservatorio ha contribuito alla stesura delle linee guida per gli appalti pubblici delle pulizie. L'Osservatorio svolge attività di aggiornamento continuo con seminari di approfondimento che si tengono presso strutture locali messe a disposizione.

(** ELENCO SUBAPPALTI IN ALLEGATO 4)

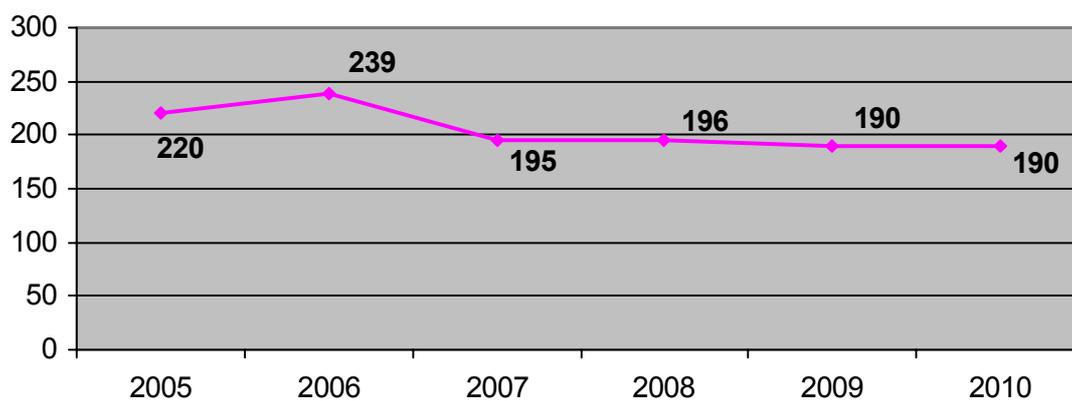
ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI CANTIERI EDILI

Per ogni forma di prevenzione e controllo nei cantieri pubblici e privati gli Istituti preposti alla vigilanza hanno svolto nel 2010 le verifiche come in tavole che seguono.

ACCERTAMENTI POLIZIA MUNICIPALE DI MODENA

ANNO	NR. ACCERTAMENTI	SEGNALAZIONI AD AUSL/MO
2005	220	10
2006	239	10
2007	195	03
2008	196	08
2009	190	15
2010	190	9

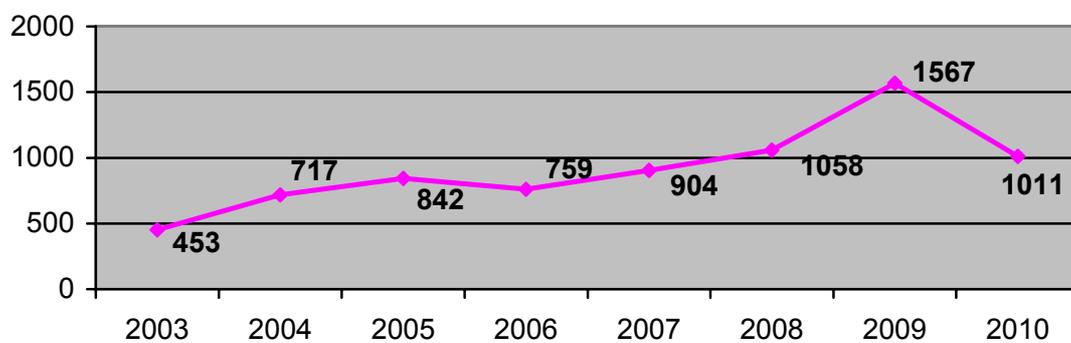
NUMERO ACCERTAMENTI



SOPRALLUOGHI AUSL

ANNO	SOPRALLUOGHI	AZIENDE COINVOLTE	RAPPORTI AUT. GIUDIZIARIA
2003	453		180
2004	717		240
2005	842		289
2006	759		285
2007	904		359
2008	1058		331
2009	1567		315
2010	1011	1618	261

NUMERO SOPRALLUOGHI



Gli accertamenti coordinati tra AUSL Modena e Vigili Urbani sono stati finalizzati al controllo del rispetto dei requisiti minimi della sicurezza: del cantiere, dei lavoratori occupati e dei cittadini estranei ai cantieri.

ACCERTAMENTI INPS

A questa attività si aggiungono i controlli degli organi di vigilanza INPS.

	2006	2007	2008	2009	2010
Numero aziende accertate	211	199	55	70	167
Numero aziende irregolari con addebito	145	96	38	43	56
Numero aziende non iscritte	62	11	5	3	8
Numero lavoratori in nero	44	63	29	19	46

Con gli accessi sono state riscontrate 7 ditte in nero nel settore edile dell'artigianato con 36 lavoratori non denunciati, 1 impresa in nero per il settore dell' industria con 10 lavoratori in nero. Il sistema delle sanzioni e l'obbligo della presentazione del DURC (documento unico di regolarità contributiva) per ogni inizio cantiere, sono strumenti efficaci di lotta contro il lavoro irregolare, anche se il lavoro nero continua a essere una variabile indipendente del settore a causa di fenomeni non facilmente controllabili. Il settore poi è investito dall'ingresso di imprese comunitarie iscritte nei paesi di provenienza con costo del lavoro competitivo, che operano in regime di concorrenza sleale. Come risaputo le imprese non strutturate si adattano con maggiore flessibilità al sistema e riescono a mettere in atto strumenti sempre nuovi e non trasparenti per superare le verifiche e i controlli.

ACCERTAMENTI DPL (DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO) – MODENA

CANTIERI

ANNO	CANTIERI ISPEZIONATI	AZIENDE ISPEZIONATE	DI CUI AZIENDE IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI
2008	44	158	78	49,36
2009	194	373	96	25,73
2010	203	377	147	41,64%

OPERAI

ANNO	IRREGOLARI	DI CUI IN NERO	DI CUI MINORI	DI CUI EXTRA UE	CLANDESTINI
2008	53	14	0	6	0
2009	117	50	1	17	6
2010	207	53	0	18	3

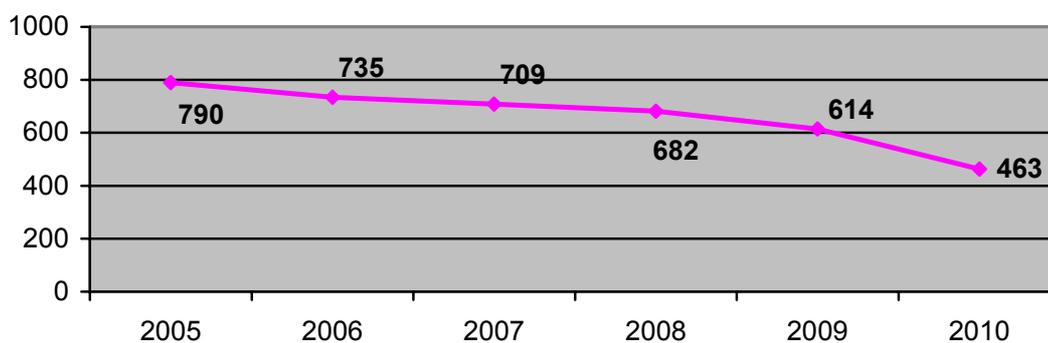
**LE AGGIUDICAZIONI
NEI LAVORI PUBBLICI E CANTIERI PRIVATI
TAVOLE DI SINTESI**

APPALTI PUBBLICI AGGIUDICATI IN PROVINCIA DI MODENA

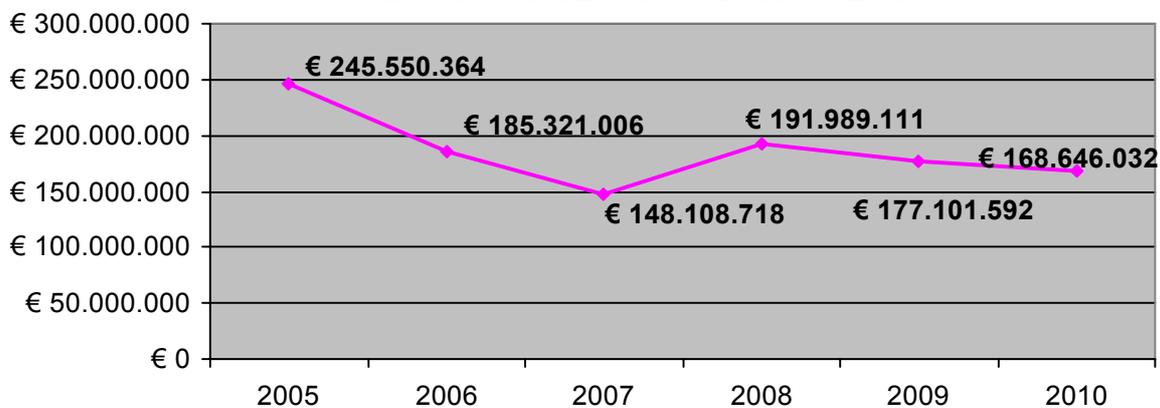
ANNO	NUMERO APPALTI	IMPORTO APPALTI IN EURO
2005	790	245.550.363,66
2006	735	185.321.006,00
2007	709	148.108.717,63
2008	682	191.989.110,76
2009	614	177.101.592,00
2010	463	168.646.032,00

Per numero ed importo le aggiudicazioni del 2010 presentano la tendenza a meno appalti e importi aggiudicati.

NUMERO APPALTI PUBBLICI AGGIUDICATI



IMPORTO APPALTI AGGIUDICATI IN EURO



AGGIUDICAZIONI IN EURO PER TIPOLOGIA DI LAVORI

Anni - 2005 – 2006 – 2007 – 2008 – 2009 -2010

ANNI	2006	2007	2008	2009	2010
Arredo Urbano e Verde Attrezzato	€ 11.815.077	€ 34.503.027	€ 19.572.986	€ 19.572.986	€ 3.963.360
Edilizia	€ 62.249.579	€ 91.163.600	€ 78.214.360	€ 78.214.360	€ 90.751.029
Rete Acqua-Gas – Fogne-Depuratori	€ 26.950.232	€ 18.482.576	€ 11.851.390	€ 11.851.390	€ 27.954.277
Risanamento e Isole Ecologiche	€ 4.629.502	€ 10.058.473	€ 9.056.501	€ 9.056.501	€ 7.101.851
Viabilità	€ 42.464.255	€ 37.781.432	€ 58.337061	€ 58.337061	€ 38.622.803

AGGIUDICAZIONI DEL COMUNE DI MODENA [QUALE STAZIONE APPALTANTE]

ANNO	N. AGGIUDICAZIONI	IMPORTO TOTALE IN €	IMPORTO VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE IN €
2003	75	€ 23.935.959,00	€ 12.235.164,85
2004	91	€ 63.560.304,00	€ 24.814.622,00
2005	87	€ 22.865.472,00	€ 6.934.774,47
2006	113	€ 27.031.945,00	€ 14.146.270,00
2007	122	€ 32.011.543,00	€ 7.672.873,79
2008	113	€ 60.822.000,00	€ 10.245.176,03
2009	116	€ 40.862.061,00	€ 12.674.425,00
2010	71	€ 26.832.000,00	€ 2.755.040,00

AGGIUDICAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA [QUALE STAZIONE APPALTANTE]

ANNO	N. AGGIUDICAZIONI	IMPORTO TOTALE IN	IMPORTO VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE IN €
2003	107	€ 18.711.802,00	€ 13.779.847,84
2004	90	€ 42.752.124,00	€ 33.682.822,00
2005	174	€ 32.773.052,07	€ 15.370.753,83
2006	112	€ 21.777.229,00	€ 14.905.529,00
2007	112	€ 20.307.529,00	€ 6.599.631,12
2008	109	€ 17.808.160,00	€ 14.276.820,00
2009	71	€ 15.465.370,00	€ 13.130.335,00
2010	52	€ 22.309.499,00	€ 19.591.657,00

Il Comune e la Provincia di Modena insieme hanno aggiudicato appalti per lavori in viabilità e sicurezza per circa il 43% del totale dell'importo investito da tutte le stazioni appaltanti del territorio. La spesa per la costruzione di nuove strade e per la loro manutenzione è stata ritenuta strategica per facilitare la mobilità in sicurezza delle merci e delle persone.

I costi per la manutenzione degli immobili sono stati sostenuti, come per il passato per il recupero del patrimonio edilizio e per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici aperti al pubblico.

LE COSTRUZIONI - RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI IN PROVINCIA DI MODENA

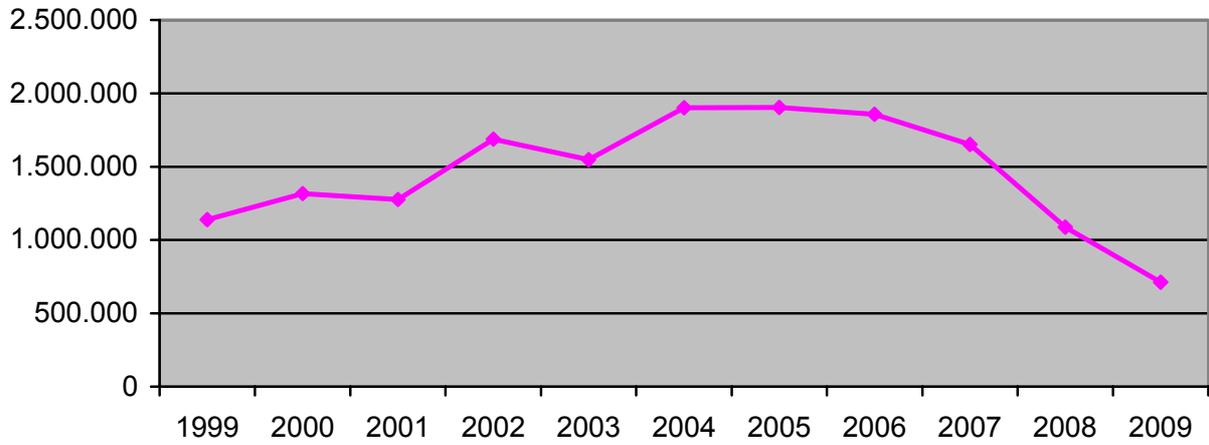
Gli investimenti in lavori pubblici e privati hanno prodotto questo volume di costruzioni.

ANNO	NUOVE COSTRUZIONI RESIDENZIALI	VOLUMI COSTRUZIONI RESIDENZIALI	NUOVE COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI	VOLUMI COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI
1999	400	1.137.700	171	1.378.941
2000	452	1.315.985	217	2.227.523
2001	423	1.276.628	262	2.212.223
2002	518	1.687.795	322	4.235.775
2003	474	1.547.161	243	2.273.387
2004	519	1.902.630	231	1.902.799
2005	553	1.904.942	189	2.136.667
2006	523	1.858.352	155	1.753.940
2007	465	1.651.307	153	2.449.647
2008	322	1.086.790	169	1.936.969
2009	229	711.824	106	1.244.970

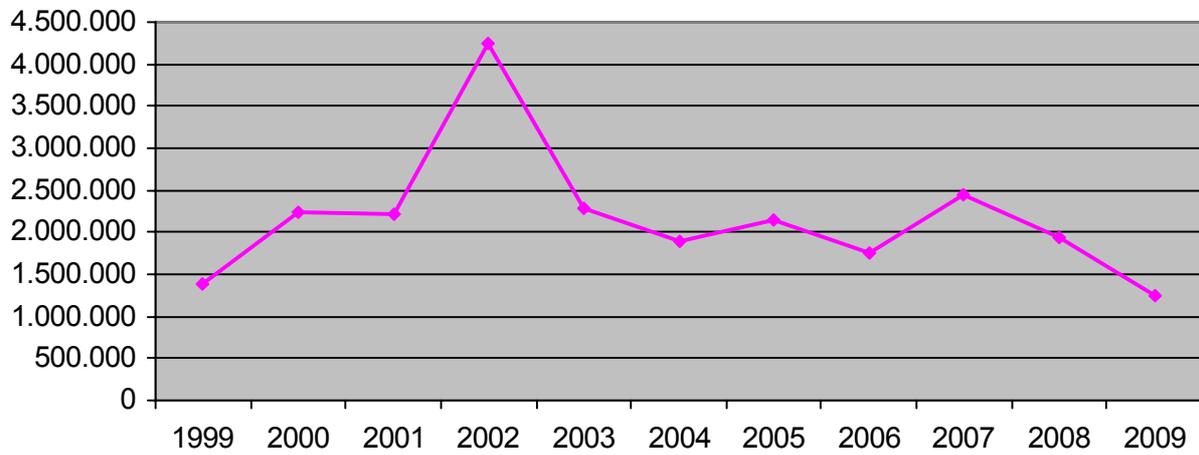
[Nostra elaborazione su dati CCIAA] Il 2010 sarà reso pubblico a fine anno 2011.

Il settore dell'edilizia dal 2007 registra una tendenza alla contrazione, che segue gli andamenti registrati dai centri di monitoraggio del settore. La contrazione interessa in particolare gli investimenti nelle nuove costruzioni residenziali e industriali, tengono quelli per i lavori di ristrutturazione.

VOLUMI COSTRUZIONI RESIDENZIALI IN METRI CUBI



VOLUMI COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI IN METRI CUBI

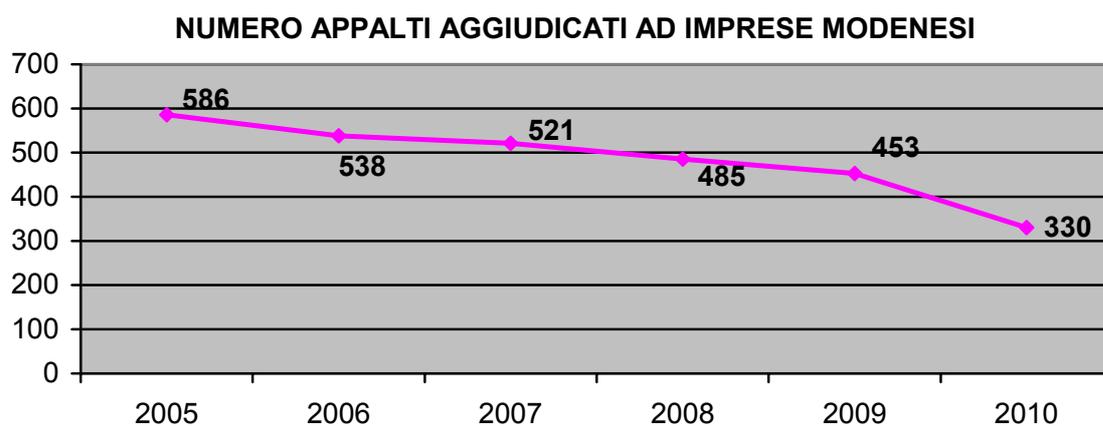


APPALTI PUBBLICI AGGIUDICATI ALLE IMPRESE MODENESI

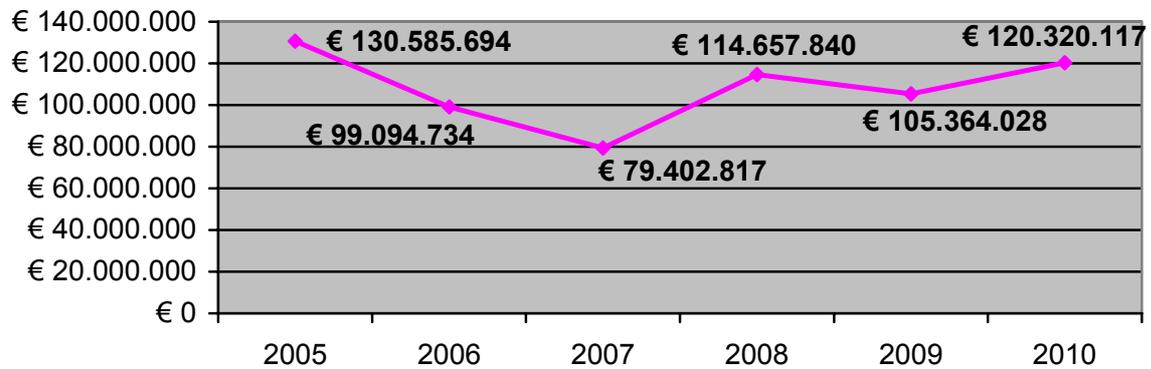
APPALTI AGGIUDICATI AD IMPRESE MODENESI O RITENUTE TALI
(PER NUMERO ED IMPORTO)

ANNO	NUMERO AGGIUDICAZIONI	IMPORTI IN EURO
2005	586	130.585.694,00
2006	538	99.094.734,00
2007	521	79.402.817,00
2008	485	114.657.840,00
2009	453	105.364.028,00
2010	330	120.320.117,00

Nel 2010 le imprese modenesi o ritenute tali per iscrizione alla Camera di Commercio presentano un recupero nel numero e negli importi aggiudicati. Le opportunità della provincia sono tali da incentivare il trasferimento nel nostro territorio di numerose imprese provenienti da altre province. Per questo motivo è importante il monitoraggio della provenienza delle nuove imprese che prendono sede nel territorio e dove si formano i raggruppamenti. È in elaborazione la redazione di una mappa del luogo dove hanno preso sede le nuove imprese edili.



IMPORTI APPALTI AGGIUDICATI AD IMPRESE MODENESI



AGGIUDICAZIONI IN PERCENTUALE AD IMPRESE DI MODENA O RITENUTE TALI

ANNO	PERCENTUALE IN VALORE	PERCENTUALE IN NUMERO
2005	53%	74%
2006	53%	73%
2007	56%	73%
2008	60%	73%
2009	60%	73%
2010	71%	71%

Gli indicatori evidenziano la tenuta delle imprese residenti in provincia per le aggiudicazioni in tutte fascia di valore.

**IMPRESE ATTIVE CON E SENZA DIPENDENTI
IN PROVINCIA DI MODENA**

IMPRESSE ATTIVE CON DIPENDENTI
DATI INTEGRATI INPS / CAMERA COMMERCIO

IMPRESSE ATTIVE ANNO 2010

SETTORE	IMPRESSE IN TOTALE	DI CUI IN EDILIZIA	DIPENDENTI OCCUPATI IN TOTALE	DIPENDENTI OCCUPATI IN EDILIZIA
Industria	4.266	609	97.697	7.050
Artigianato	6.833	1.602	21.834	4.073
Altri settori	10.073		77.416	
totale	21.172	2.211	196.947	11.123

Nostre elaborazioni da fonte INPS

IMPRESSE ATTIVE ANNO 2009

SETTORE	IMPRESSE IN TOTALE	DI CUI IN EDILIZIA	DIPENDENTI OCCUPATI IN TOTALE	DIPENDENTI OCCUPATI IN EDILIZIA
Industria	4.418	727	97.876	7.230
Artigianato	7.137	1.978	22.056	4.888
Altri settori	9.876		70.057	
totale	21.431	2.705	189.989	12.118

Nostre elaborazioni da fonte INPS

IMPRESSE ATTIVE ANNO 2008

SETTORE	IMPRESSE IN TOTALE	DI CUI IN EDILIZIA	DIPENDENTI OCCUPATI IN TOTALE	DIPENDENTI OCCUPATI IN EDILIZIA
Industria	4.599	805	104.473	7.761
Artigianato	7.464	2.032	24.050	5.134
Altri settori	9.796		68.492	
totale	21.859	2.837	197.015	12.895

Nostre elaborazioni da fonte INPS

IMPRESE ATTIVE ANNO 2007

SETTORE	IMPRESE IN TOTALE	DI CUI IN EDILIZIA	DIPENDENTI OCCUPATI IN TOTALE	DIPENDENTI OCCUPATI IN EDILIZIA
Industria	4.680	867	104.841	7.734
Artigianato	7.943	2.433	24.536	5.478
Altri settori	9.990		67.973	
totale	22.613	3.300	197.360	13.212

Nostre elaborazioni da fonte INPS

Le tavole elaborate poste a confronto evidenziano in totale il numero delle imprese e dei lavoratori subordinati in tutti i settori industriali e dell'artigianato e del terziario; non sono comprese le imprese e i lavoratori subordinati del settore agricolo, i dipendenti del pubblico impiego non soggetti a contribuzione INPS ed i rapporti di lavoro para-subordinati.

Nel settore edile allargato è in atto una trasformazione: si riduce di altre 494 unità il numero delle imprese con dipendenti e di 995 il numero degli occupati [Fonte INPS]. La riduzione ha interessato per 815 lavoratori delle imprese artigiane e di 180 unità delle imprese del settore edile industriale. Questi indicatori confermano la tendenza al passaggio al lavoro autonomo.

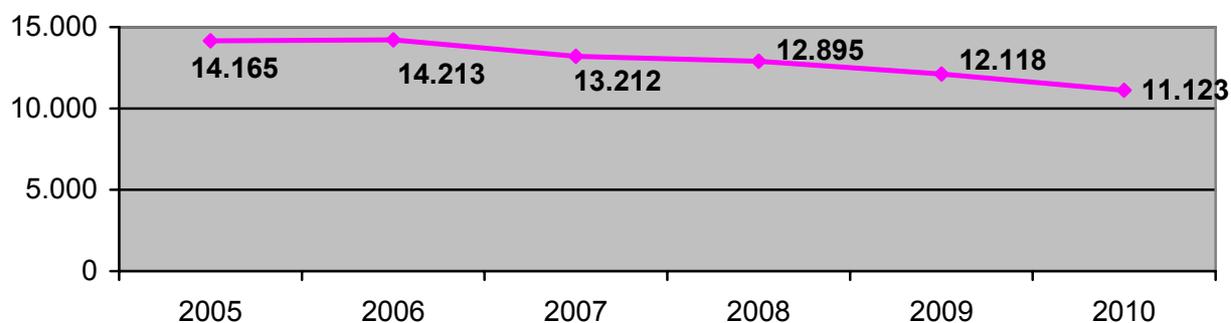
GLI OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI

LAVORATORI SUBORDINATI OCCUPATI NEL SETTORE COSTRUZIONI EDILI
(impiantistica e altre attività ausiliarie comprese)

ANNO	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TOTALE
2005	7.927	6.230	14.165
2006	7.740	6.473	14.213
2007	7.734	5.478	13.212
2008	7.761	5.134	12.895
2009	7.230	4.888	12.118
2010	7.050	4.073	11.123

Nostra elaborazione da fonte INPS

LAVORATORI SUBORDINATI OCCUPATI NEL SETTORE COSTRUZIONI EDILI



Nel 2010 il numero degli occupati:

nell'industria si registra una riduzione di 531 unità occupate, nell'artigianato una perdita di 246 unità. Il dato INPS è differente rispetto alla rilevazione INAIL perché è un dato a campione.

Nel 2010 le imprese con dipendenti sono state **2.705**, le imprese senza occupati si registrano in n. 9.413. Aumentano le società di capitali diminuiscono le altre tipologie d'impresa. La trasformazione della imprenditoria fa presumere che si stia operando il risparmio di gestione con costituzioni di società prive di tutele.

PRESSO LE CASSE EDILI DI MODENA
IMPRESSE - OCCUPATI - RETRIBUZIONI DICHIARATE - PRESTAZIONI LIQUIDATE
PER ISCRITTI 2010 – 2009 – 2008

ANNO	TOTALE IMPRESSE ATTIVE	NUMERO LAVORAT ORI	ORE LAVORATE	ORE FESTIVITÀ E FERIE	ORE INFORTUNI E MALATTIE	ORE PERMESSI	ORE CIG
2010	1.414	6.062	7.516.443	1.268.373	392.885	544.892	888.673
2009	1.530	6.641	8.660.957	1.520.815	404.146	538.268	596.057
2008	1.797	7.718	11.472.626	1.697.822	478.997	477.931	188.402

COSÌ DISTINTI NELL'ANNO 2010

TIPOLOGIA IMPRESA EDILE	NUMERO IMPRESSE ATTIVE	NUMERO LAVORATO RI	ORE LAVORATE	ORE FERIE FESTIVITÀ	ORE MALATTIA E INFORTUNI	ORE PERMESSI	ORE CIG
Imprese industriali	260	1.873	2.445.068	409.685	129.094	124.284	286.267
Imprese artigiane	1.111	3.559	4.248.991	717.282	200.000	364446	522.221
Cooperative	43	630	822.384	141.406	63.791	56.150	80.185
Totale	1414	6.062	7.516.443	1.268.373	392.885	544.892	888673

COSÌ DISTINTI NELL'ANNO 2009

TIPOLOGIA IMPRESA EDILE	NUMERO IMPRESSE ATTIVE	NUMERO LAVORATO RI	ORE LAVORATE	ORE FERIE FESTIVITÀ	ORE MALATTIA E INFORTUNI	ORE PERMESSI	ORE CIG
Imprese industriali	298	2.068	2.793.159	460.824	140.849	106.678	135.230
Imprese artigiane	1.276	4.055	5.037.801	858.349	227.552	329.212	522.221
Cooperative	41	644	832.416	158.148	63.715	50.720	77.088
Totale	1.613	6.768	8.663.376	1.477.321	432.116	486.610	502.585

COSÌ DISTINTI NELL'ANNO 2008

TIPOLOGIA IMPRESA EDILE	NUMERO IMPRESSE ATTIVE	NUMERO LAVORATO RI	ORE LAVORATE	ORE FERIE FESTIVITÀ	ORE MALATTIA E INFORTUNI	ORE PERMESSI	ORE CIG
Imprese industriali	320	2.370	3.612.149	517.121	157.991	107.722	60.731
Imprese artigiane	1.435	4.691	6.816.591	1.018.496	261.028	312.325	110.052
Cooperative	42	657	1.043.886	162.205	59.978	57.884	17.619
Totale	1.797	7.718	11.472.626	1.697.822	478.997	477.931	188.402

IMPRESE DELLE COSTRUZIONI ARTIGIANE / INDUSTRIALI IN MODENA

ANNO	ARTIGIANATO	INDUSTRIA	TOTALE
2009	9.969	1.862	11.831
2008	10.169	1.870	12.039
2007	10.110	1.809	11.919
2006	9.774	1.737	11.511
2005	9.360	1.694	11.054

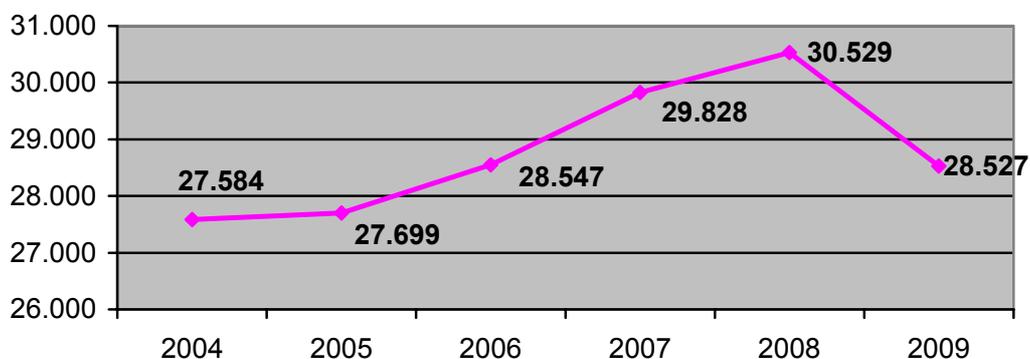
Fonte INAIL – I dati per il 2010 saranno resi pubblici a fine 2011.

AZIENDE E ADDETTI NELLE COSTRUZIONI A MODENA

ANNO	AZIENDE	ADDETTI	RETRIBUZIONI (MLN DI EURO)	PREMI (MGL DI EURO)
2009	11.831	28.527	334	28.823
2008	12.039	30.529	348	30.828
2007	11.919	29.828	326	30.739
2006	11.511	28.547	301	27.536
2005	11.054	27.699	288	26.710

Fonte INAIL – I dati per il 2010 saranno resi pubblici a fine 2011.

ADDETTI NELLE COSTRUZIONI A MODENA



IMPRESE EDILI CON DIPENDENTI
(escluse impiantistica ed attività ausiliarie)

	2006	2007	2008	2009	2010
Classificazione cod. istat	Con Dipendenti	Con Dipendenti	Con Dipendenti	Con Dipendenti	Con Dipendenti
preparazione cantiere cod.istat 4.51	61	48	48	49	42
costruzioni complete/parziali cod. istat 4.52	1.628	1.598	1.376	1.207	1048
TOTALE	1.689	1.644	1.424	1.256	1090

Fonte INPS

RILEVAZIONE DATI INFORTUNI

**RAPPORTO TRA ORE LAVORATE E ORE PER INFORTUNIO LIQUIDATE
COME DA CASSE EDILI MODENA**

	2006	2007	2008	2009	2010
Ore lavorate	10.676.848	11.147.256	10.860.995	8.663.376	7.516.443
Ore infortunio	158.334	154.472	131.282	106.344	100.240
Infortuni mortali	3	2	3	0	0

Fonte Casse Edili

**INFORTUNI DENUNCIATI LIQUIDATI NELLE COSTRUZIONI
DA INAIL**

COSTRUZIONI INFORTUNI DENUNCIATI SEDE	2005	2006	2007	2008	2009
MODENA	2.206	2.131	2.107	1.882	1.526

Le Tavole con dati INAIL per il 2010 potranno essere aggiornate a fine anno 2011

INFORTUNI DENUNCIATI IN TOTALE E NELLE COSTRUZIONI

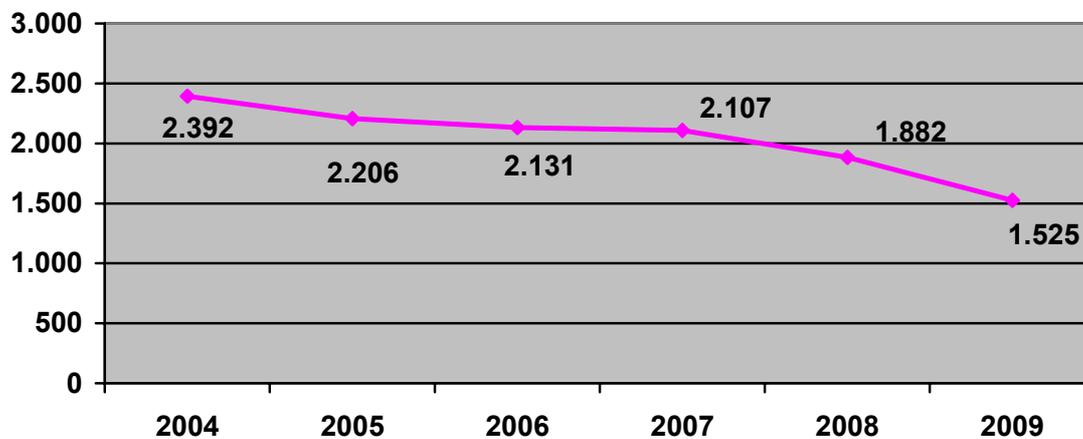
ANNO	NUMERO TOTALE INFORTUNI DENUNCIATI TUTTI I SETTORI	DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI	% COSTRUZIONI SUL TOTALE GENERALE
2005	22.741	2.206	9,6%
2006	22.303	2.3131	10,4%
2007	22.400	2.107	9,5%
2008	20.825	1.793	8,6%
2009	16.463	1.525	9,3

INFORTUNI DENUNCIATI ALL'INAIL NELLE COSTRUZIONI

Per tipologia di Azienda

	INFORTUNI DENUNCIATI DALLE AZIENDE			
	Artigiane	Non artigiane	Non determinate	
2009	940	585	-	1.525
2008	1.182	700	-	1.882
2007	1.281	826	-	2.107
2006	1.336	795	-	2.131
2005	1.276	930	-	2.206

INFORTUNI DENUNCIATI ALL'INAIL NELLE COSTRUZIONI



INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER ETA'

	CLASSI DI ETÀ						
	Fino a 17	18-34	35-49	50-64	Oltre 64	Non determinata	
2009	8	550	661	280	40	2	1.546
2008	22	736	770	327	26	1	1.882
2007	23	850	859	349	23	3	2.107
2006	28	905	818	358	20	2	2.131
2005	28	989	831	332	25	1	2.206

INFORTUNI MORTALI

2003

26/9/2003	Modena	Un operaio di 20 anni, Cristian Ferri, è morto fulminato dai cavi dell'alta tensione. Il giovane si trovava all'interno del cestello di un carrello elevatore, nel cortile del capannone della ceramica "Il Mosaico" di Fiorano e stava eseguendo lavori di manutenzione alla copertura.
13/6/2003	Sassuolo (Modena)	Un muratore di 54 anni, Gennaro De Martino, è scomparso a causa di un infortunio sul lavoro a Sassuolo. L'operaio è caduto dalle scale dove stava compiendo alcuni lavori.

2004

6/09/2004	Modena	Un operaio senegalese di 36 anni ha perso la vita stritolato da un miscelatore, nel quale stava eseguendo lavori di manutenzione straordinaria, in un cantiere Tav a Lesignana di Modena. Si tratta del quarto incidente avvenuto sulla linea Tav nei cantieri modenesi, il secondo nello stesso cantiere.
15/07/2004	Modena	Alberico Pagliuca, operaio di 24 anni, ha perso la vita in un infortunio sul lavoro in un'azienda della zona est di Modena, schiacciato da pesanti tombini di cemento, mentre con un muletto stava spostando materiali nell'area dell'azienda
10/05/2004	Modena	Mario Laurenza, carpentiere campano di 37 anni, è morto folgorato in un cantiere TAV della linea Milano Bologna.
19/04/2004	Modena	Christian Hauber, operaio di 23 anni ha perso la vita in un infortunio sul lavoro in un cantiere TAV di Modena. Il giovane stava manovrando una spandicalce che a causa delle forti piogge degli ultimi giorni si era impantanata.
26/01/004	Modena	Biagio Paglia, operaio di 43 anni residente a Cassino (Frosinone), ha perso la vita in un infortunio sul lavoro nel cantiere numero 30 della Tav a Lesignana di Modena. L'uomo

		mentre camminava è stato travolto da una ruspa che trasportava ghiaia.
--	--	--

2005

2/11/05	Castelfranco Emilia Modena	Un operaio che stava lavorando lungo l'autostrada A1, nel tratto Bologna-Modena, alla sistemazione di alcuni cartelli segnaletici, è morto travolto da un tir.
4/04/05	Modena	Un muratore di 25 anni, originario della Turchia, è morto al Policlinico di Modena, a causa delle ferite riportate venerdì scorso in un infortunio sul lavoro in un cantiere di viale Reiter. L'uomo era precipitato dal secondo piano mentre stava trasportando una lastra di marmo che doveva essere posata sulle scale.

2006

18/10/06	Carpi Modena	Michele Primerano, di 37 anni, figlio del titolare dell'azienda, è morto schiacciato mentre stava consegnando un pesante camino, caricato su un carrello escavatore, che si è ribaltato.
12/08/06	Torre Maina di Maranello - Modena	Un artigiano edile di 60 anni, Celso Amorini, ha perso la vita travolto da un cumulo di terra, mentre lavorava allo scavo delle fondamenta di un'abitazione
06/05/06	Modena	Ivano Riva, di 43 anni, è morto cadendo da un'impalcatura mentre lavorava all'abitazione del fratello nella frazione di Montecorone.

2007

16/04/2007	Modena	Tiziano aliprandi, operaio di 40 anni, ha perso la vita folgorato da una scarica elettrica, mentre lavorava in un'azienda di casellarano. l'uomo era impegnato nel rifacimento del tetto dell'azienda, quando la gru su cui era appoggiato ha toccato un filo dell'alta tensione.
18/12/2007	Vignola	Marco Gagliardi, carpentiere di 37 anni originario di Brescia, è

	(Modena)	morto cadendo da una altezza di cinque metri, mentre lavorava alla costruzione di un solaio del nuovo centro polifunzionale in costruzione a Vignola, nel modenese.
--	----------	---

2008

22/05/2008	Carpi	Un imbianchino di 55 anni, M.F., di Migliarina di Carpi (Modena), è morto rimanendo schiacciato fra la piattaforma mobile su cui si trovava e il soffitto del capannone, in un cantiere nella zona industriale di Carpi.
11/06/2008	Modena	Un operaio della ditta Intergeos, è morto mentre stava lavorando al Km 168, dell' Autosole tra Modena nord e Modena sud. Si ipotizza che in fase di sorpasso tra due mezzi pesanti, uno abbia perso il controllo e sia sbandato in piazzola di emergenza, investendo l'addetto. La Polizia Stradale ha diramato un ordine di ricerca del mezzo che non si è fermato dopo l'incidente.
09/09/2008	Modena	E' morto schiacciato sotto un pallet carico di rotoli di catrame. La vittima è un muratore di 55 anni, Franco Marazzi; l'incidente avvenuto a Modena, in un cantiere per il restauro di Palazzo Campori, in via Ganaceto

2009

Al 31/12/2009	Modena	NESSUN INFORTUNIO MORTALE REGISTRATO IN PROVINCIA DI MODENA
---------------	--------	---

2010

Al 31/12/2010	Modena	NESSUN INFORTUNIO MORTALE REGISTRATO IN PROVINCIA DI MODENA
---------------	--------	---

Fonte Fillea CGIL

ALLEGATI:

- 1) GIORNATE DI STUDIO 2010**
- 2) CARTA ETICA DELLE PROFESSIONI**

Gli archivi degli appalti pubblici e privati per impresa ed importo di aggiudicazione possono essere riscontrati nel sito della Provincia di Modena nell'area riservata all'Osservatorio Appalti:

- **www.provincia.modena.it**
- **naviga per temi: viabilità e mobilità**
- **indice dei contenuti: osservatorio provinciale appalti**

PROGRAMMA DELLE GIORNATE DI STUDIO PER IL 2010

4 marzo	Direttiva ricorsi. Recepimento direttiva, modifiche alla disciplina del contenzioso. Modifiche al codice dei contratti, riflessi sull'attività dell'Ente Pubblico
18 marzo	L'offerta economicamente più vantaggiosa
15 aprile	Procedure negoziate ed esecuzione in economia
13 maggio	Esame ed interpretazione del codice della strada
27 maggio	Servizi di architettura e ingegneria
8 giugno	L'imposta di bollo sui documenti connessi alla realizzazione di opere pubbliche. Le imposte di bollo e di registro sui contratti e sugli atti delle strutture pubbliche
23 settembre	Le attività delle stazioni appaltanti per il contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici [legge 136/2010 e circ. min. inter. 23.06.2010]
21 ottobre	Esecuzione delle opere pubbliche e contabilizzazione lavori
18 novembre	Le cause di esclusione, ex-determinazione dell'Autorità di Vigilanza, per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e per gli affidamenti di subappalti
21 dicembre	Le cause di esclusione, ex-determinazione dell'Autorità di Vigilanza, per gli affidamenti di subappalti

NUMERO PARTECIPANTI

ANNI 2003 -2004 -2005 – 2006 - 2007-2008 -2009 -2010

ANNO	GIORNATE DI FORMAZIONE	NUMERO PARTECIPANTI
2003	9	533
2004	12	413
2005	12	856
2006	15	856
2007	11	913
2008	16	948
2009	15	958
2010	10	859

CARTA ETICA DELLA PROFESSIONI INTELLETTUALI

PREMESSA

I Professionisti di Modena, iscritti nei rispettivi Albi e/o Collegi e aderenti al C.U.P. (Comitato Unitario delle Professioni di Modena), presa coscienza del sempre più alto grido d'allarme delle Istituzioni Locali e Nazionali sulle ramificazioni, sulle infiltrazioni e sui radicamenti della mafia nella Provincia di Modena, con senso di responsabilità e con integrità morale, nell'intento di preservare ed accrescere la professionalità dei professionisti, quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta, intendono contribuire attivamente a contrastare il processo di infiltrazione/radicamento della mafia per garantire una crescita civile dell'intero Paese.

Il Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena, gli Ordini e i Collegi professionali aderenti, si impegnano a rispettare e seguire gli indirizzi della presente Carta Etica con trasparenza e, in particolare, a rispettare i modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità e a sviluppare azioni coerenti ai principi della Carta Etica.

Tutti gli iscritti e i rappresentati degli Ordini e/o dei Collegi, dovranno essere compartecipi e coinvolti nel perseguimento degli obiettivi della Carta Etica e dovranno rispettarne le modalità di attuazione, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto provocherà conseguenze negative all'Ordine e/o Collegio di appartenenza e danneggerà l'immagine di tutti i Professionisti presso la pubblica opinione, presso il Legislatore e la Pubblica Amministrazione.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo in termini di stretta osservanza delle norme e della Carta Etica, ma, soprattutto, il Professionista deve porre in essere, nelle diverse situazioni, comportamenti ineccepibili sia da un punto di vista professionale, deontologico e morale in quanto consapevole dell'importanza del ruolo che ricopre nella società civile.

La presente Carta Etica trae ispirazione da principi basati su valori comuni nell'interesse del singolo cittadino e nel pubblico interesse e potrà integrare, ove possibile, le norme deontologiche proprie di ogni professione intellettuale.

Gli Ordini o Collegi, si impegnano a prevedere strumenti e forme di comunicazione per rendere edotti i professionisti iscritti dei contenuti della presente Carta Etica.

ART. 1

Il Professionista, gli Ordini e Collegi della Provincia di Modena e i loro rappresentanti riconoscono fra i valori fondanti della professione intellettuale il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alle norme di legge e alle norme etiche per sviluppare qualsiasi forma di controllo e vessazione.

Il professionista adotta quale modello comportamentale la non sottomissione a qualunque forma di estorsione, usura o ad altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali e/o mafiose.

I Consigli degli Ordini o dei Collegi avranno il potere di controllo sui comportamenti dei singoli iscritti anche in caso violazione dei principi della Carta Etica quando questi principi violino anche norme del Codice Deontologico, adottando i conseguenti provvedimenti sanzionatori.

ART. 2

Gli Ordini o i Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano a costituire una commissione permanente che dovrà avere, tra le diverse finalità, quella di confrontarsi e collaborare con altre realtà territoriali per garantire solidarietà, a chi dovesse

risultarne vittima, contro tutte le mafie, nazionali e transnazionali, e contro ogni forma di corruzione.

ART. 3

Il Professionista, gli Ordini e i Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano a promuovere e partecipare a iniziative, progetti e attività necessarie a contrastare le mafie, nazionali e transnazionali, e contro ogni forma di corruzione.

ART. 4

Il Professionista, gli Ordini o i Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano a promuovere in tutti gli enti, le amministrazioni locali e i privati cittadini “suggerimenti” legislativi e amministrativi che garantiscano la massima trasparenza negli appalti e nella gestione dei servizi.

ART. 5

Il Professionista gli Ordini o i Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano ad affermare la centralità della scuola, dell’università e delle altre agenzie formative, nella definizione di nuove politiche sociali e di interventi legislativi rispetto a temi fondamentali come la lotta alla criminalità organizzata, l’immigrazione, i diritti umani, il lavoro.

ART. 6

Il Professionista, gli Ordini o i Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano a diffondere un sapere nella cittadinanza che valorizzi i giovani professionisti come protagonisti di un processo di educazione permanente alla legalità, alla partecipazione e alla responsabilità.

ART. 7

Il Professionista, gli Ordini e Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano a promuovere la crescita professionale salvaguardando i principi di sicurezza sul lavoro e contrastando il “lavoro nero”.

ART. 8

Il professionista, gli Ordini e Collegi della provincia di Modena e i loro rappresentanti si impegnano a considerare la tutela dell’ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.

ART. 9

Il Professionista, gli Ordini e i Collegi della Provincia di Modena, in persona dei loro rappresentanti, si impegnano a chiedere la collaborazione delle Forze dell’Ordine e delle Istituzioni preposte, denunciando direttamente all’Autorità Giudiziaria o in collaborazione con il proprio Ordine e/o Collegio di appartenenza, ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui sono soggetti passivi.

Eventuali condotte omissive saranno considerate non in linea con i principi della presente Carta Etica.

ART. 10

I Consigli degli Ordini o dei Collegi, in applicazione dei rispettivi Codici Deontologici, sono chiamati a svolgere una continua attività di controllo sulla condotta dei professionisti iscritti e possono proporre, in casi specifici:

A. La RADIAZIONE del professionista nel caso di:

1. condanna del professionista, con sentenza passata in giudicato, per reato di cui all'articolo 416 bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416 bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle dette associazioni (art. 7 della legge 12 luglio 1991, n. 203)
2. confisca, con provvedimento definitivo, dei beni di proprietà del professionista.

B. La sospensione, anche cautelare, del professionista nel caso di:

1. emissione di sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i delitti sopra indicati
2. avvio di procedimenti penali a carico del professionista concernenti la commissione di uno dei sopra citati delitti o applicazione di misura cautelari personali per tali ipotesi di reato.

ART. 11

Gli Ordini o i Collegi possono valutare l'opportunità di costituirsi parte civile nei processi nei quali sono contestati i reati di cui all'art. 416 bis a professionisti iscritti all'Albo e che dal loro comportamento ne è derivato un danno a tutta la categoria professionale.